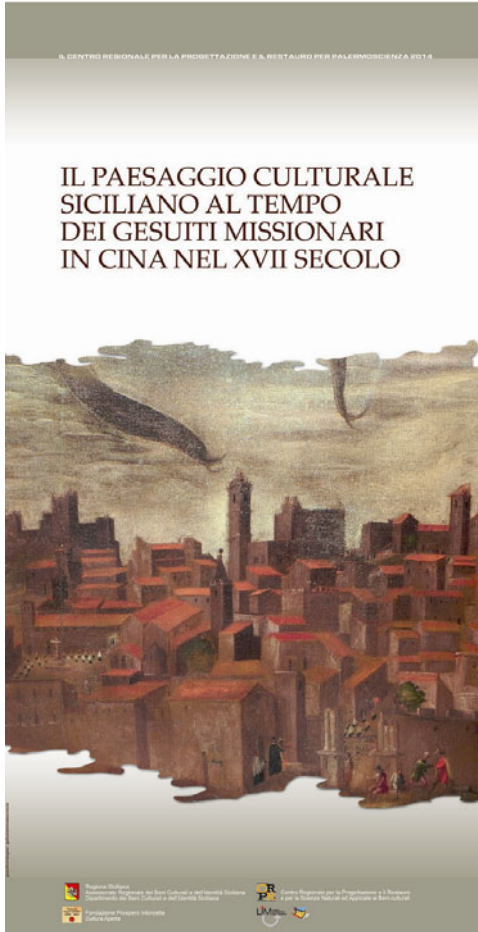


IL PAESAGGIO CULTURALE SICILIANO AL TEMPO DEI GESUITI MISSIONARI IN CINA NEL XVII SECOLO



La Sicilia al tempo dei Missionari Gesuiti in Cina non è un'idea sola, ma tante e tutte decisive per una nuova prospettiva di conservazione e valorizzazione della memoria.

Concretamente è guardare con occhi memori - e decine e decine di memorie di luoghi e persone possono raccontare la Sicilia di quel tempo - e dimostrare che in Cina giunsero non solo anime evangelizzatrici ma intelligenze molto vivificate da attività che grazie allo Spirito Santo furono dedicate alla crescita della popolazione locale anche sul piano culturale e artistico.

La Sicilia che i Gesuiti continuarono a portarsi nel cuore con quali edifici, opere artistiche, scritti e con quante decine di immagini, poi ricordate in Cina, si configurò nelle memorie di Ludovico Buglio, Prospero Intorcetta, Francesco Brancati, Girolamo Gravina, Nicolò Longobardi?

Il paesaggio culturale che è importante evidenziare è validamente definito in canoni che oggi, con progresso di studi e insoliti approcci, contribuiranno al solido concretizzarsi di un insieme di geografia culturale e convinte azioni di promozione di un "paesaggio" per molti versi già delineato e di ciò ne ha ampiamente documentato gli esiti, non pochi e tutti importanti, la rigorosa ricerca storico - artistica condotta dagli anni '50 in poi del secolo scorso.

Condivisioni importanti di innovativi, decisivi ambiti quali la ricerca astronomica e scientifica in genere e il mosaico delle attitudini culturali dei Gesuiti, tenute in Cina in grande considerazione allora come adesso, meritano infine di essere configurate come nuovo approccio interdisciplinare che offrirà, in primis ai molti allievi delle scuole di Piazza Armerina, Caltagirone, Mineo, Caltanissetta e Palermo, il contatto necessario ad impadronirsi del tema e di bilanciare, come i Missionari siciliani, scienza e conoscenza con un piede in Cina e uno in Sicilia, attitudine ancor oggi interessante ed edificante, tenuto conto di nuove tecnologie che mentre insegnano, stupiscono.

Le motivazioni sono tante, meritano per ciascuna un potente e ben definito impegno e contribuiranno a far emergere valori, offrendo più di uno spunto alla cultura aperta voluta e partecipata, importante ieri e oggi come decisivo, intenso legame tra Cina e Sicilia.

Enza Cilia Platamone

Hanno aderito al Progetto,
condiviso con la **Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta:**

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia
INAF - Palermo
Biblioteca Centrale della Regione Siciliana
Associazione ex allievi Gonzaga - Palermo
Associazione ArtHubMed
Associazione PalermoScienza